

VERTENZE. Sollecitato l'avvio dei servizi antincendio. Per i precari fondi ridotti

Forestali, ex sportellisti e Comuni Scoppia una raffica di proteste

→ PAGINA 4

I FRONTI CALDI. Nel mirino il servizio idrico ai privati e le misure l'antincendio ferme

Forestali, ex sportellisti, sindaci: protesta trasversale contro Crocetta

PALERMO

●●● Scendono in strada i 23 mila forestali, protestano pure i 1.700 ex sportellisti e i sindaci sono pronti alle barricate contro l'affidamento della gestione del servizio idrico ai privati. È una rivolta contro la Regione, quella che sta maturando in settori cruciali.

Alfio Mannino, Calogero Cipriano e Antonino Marino leader di Flai Cgil, Fai Cisl e Uil Uil hanno annunciato lo stato di agitazione dei forestali «visto che alla mancata programmazione del servizio antincendio bisogna aggiungere il fatto che siamo già a fine maggio e devono ancora iniziare i lavori di pulitura dei boschi e quelli e quelli per i viali parafuoco». I leader sindacali contestano la proposta del governo di varare una riforma, nella Finanziaria bis in aula da domani, non concordata con le parti sociali: «La misura è colma e se non verrà data risposta alla richiesta di confronto per concordare le iniziative per superare le difficoltà del settore e attivare le misure amministrative necessarie per evitare i continui ritardi nei pagamenti, diverrà inevitabile la mobilitazione generale della categoria». E intanto il Mab Sicilia

(Movimento antincendio boschivo) annuncia per domani alle 14,30 un sit in sotto la presidenza della Regione.

E martedì sera si sono registrati momenti di tensione all'assessorato al Lavoro, dove era in corso un confronto sul futuro dei 1.700 sportellisti della formazione professionale. Si tratta di personale che era impiegato nei servizi di orientamento degli enti di formazione e che ha perso il posto da due anni. La Finanziaria ha stanziato sei milioni per provare a reimmettere questi lavoratori nel circuito dei Centri per l'impiego ma poi i sindacati hanno fatto i conti «e - spiega Giuseppe Raimondi della Uil - si è capito che questi soldi basteranno per appena una ventina di giorni di lavoro». Un vertice con l'assessore Carmencita Mangano è fallito - secondo i sindacati perché l'assessore ha abbandonato il tavolo per recarsi alla Festa dell'Autonomia Siciliana - e ora la tensione è altissima: «Il governo festeggia l'Autonomia ma nel frattempo fallisce ancora una volta l'approccio ai problemi sociali e tradisce anche la volontà espressa dal Parla-

mento di recuperare al lavoro tutte le professionalità presenti nel bacino e di non lasciare nessuno di questi lavoratori senza reddito» hanno detto i leader di Flc Cgil, Cisl Scuola e Formazione e Uil Scuola.

E poi c'è il fronte dei Comuni che si rifiutano di consegnare le reti idriche ai privati. È guidato dal sindaco di Bivona, e deputato all'Ars, Giovanni Panepinto: «La controffensiva dei Comuni contro lo "scippo dell'acqua" è iniziata». Panepinto ha sfruttato un cavillo della normativa per rifiutarsi di consegnare le reti ai privati. E in polemica contro il governo che non ha difeso la legge per rendere pubblica la gestione (dichiarata incostituzionale), Panepinto, che è del Pd, si è spinto ad annunciare una raccolta di firme all'Ars per proporre una mozione di sfiducia contro l'assessore alle Acque, la renziana Vania Contrafatto. **GIA. PI.**



Peso: 1-4%,4-15%